

Città della Musica di Lugano

Istante: Fondazione del Conservatorio della Svizzera Italiana, via Soldino 9, 6900 Lugano

Proprietario: Società svizzera di radiotelevisione SSR, Direzione generale, Giacomettistrasse 1, 3006 Berna

Progettista: Architecture Club GmbH, Leuengasse 8, 4057 Basilea

Domanda di costruzione - Fase 4.33

Rapporto di Architettura del paesaggio

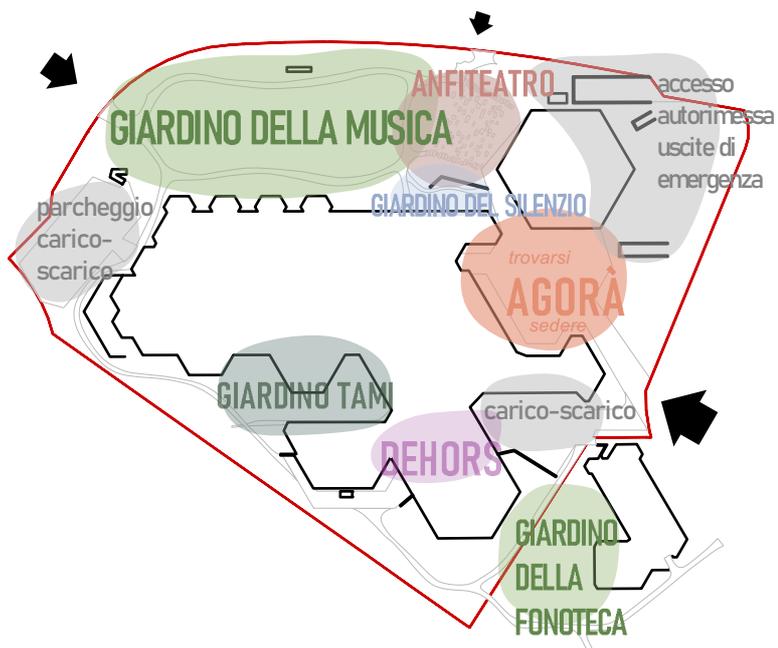
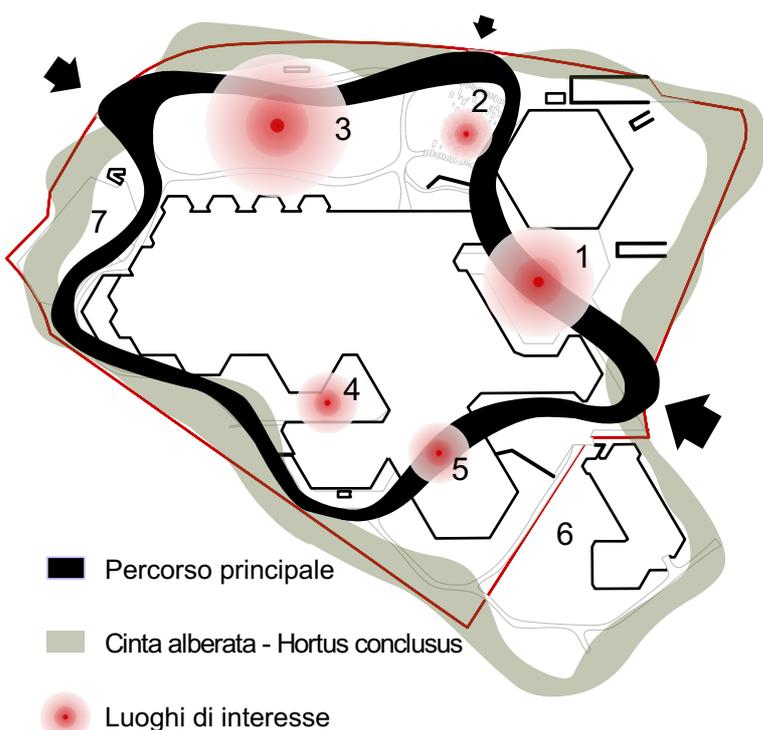
27.02.2025

Architetto del paesaggio:

Chaves Biedermann GmbH
Jurastrasse 50, CH-4053
Basilea

Miguel Chaves
Partner

Concetto generale e descrizione dell'intervento



Il giardino, protetto a livello cantonale, viene rinnovato ed ampliato, divenendo parte integrante della nuova Città della Musica, nonché un importante polo ricreativo per il quartiere di Besso, oggi carente di spazi pubblici adeguati.

Cinto da alberature nuove ed esistenti, secondo il principio dell'*hortus conclusus*, il parco si estende, ampio e rigoglioso, attorno al complesso di edifici.

Tramite il sentiero principale, che connette tutti gli accessi all'edificio, si percorre la sequenza di spazi di cui il giardino si compone.

L'Agorà (1), sopraelevato rispetto a via Canevascini, funge da piazzale d'ingresso dello stabile. La pavimentazione dialoga armoniosamente con la materialità delle facciate, mentre gli elementi preesistenti, come la pensilina e la scultura, si integrano con i nuovi interventi, tra cui la fontana danzante e la seduta con fioriera. L'elemento d'acqua, a filo della pavimentazione, è concepito per scomparire all'occorrenza, garantendo la massima flessibilità d'uso del piazzale.

L'Anfiteatro (2) colma il dislivello tra l'agorà e il giardino sottostante. Le sedute, realizzate con rocce di riuso, creano un luogo ideale per l'incontro e il relax.

Ai suoi piedi, si estende il **giardino della musica (3)**, un ampio prato per stendersi al sole e rilassarsi, cinto da un percorso in calcestre e una bordura fiorita con arbusti ed alberi.

Proseguendo, guidati dal sentiero e dalla cinta alberata, si raggiunge il **giardino Tami (4)**, che mantiene il suo aspetto originale, la caffetteria e il **Dehors (5)**.

Un domani, il **giardino della Fonoteca (6)** potrà essere integrato nel progetto, inserendosi in questa sequenza di spazi aperti.

La scelta della materialità predilige le superfici verdi e permeabili a discapito di quelle pavimentate. Solo l'agorà, il dehors della caffetteria e le aree di carico-scarico hanno una pavimentazione dura, in laterizio o asfalto.

Il sentiero di cinta è in calcestre, come anche le superfici in cui avviene un transito veicolare (zone di manovra per il carico-scarico, parcheggio esterno con accesso da via Breganzona - 7).

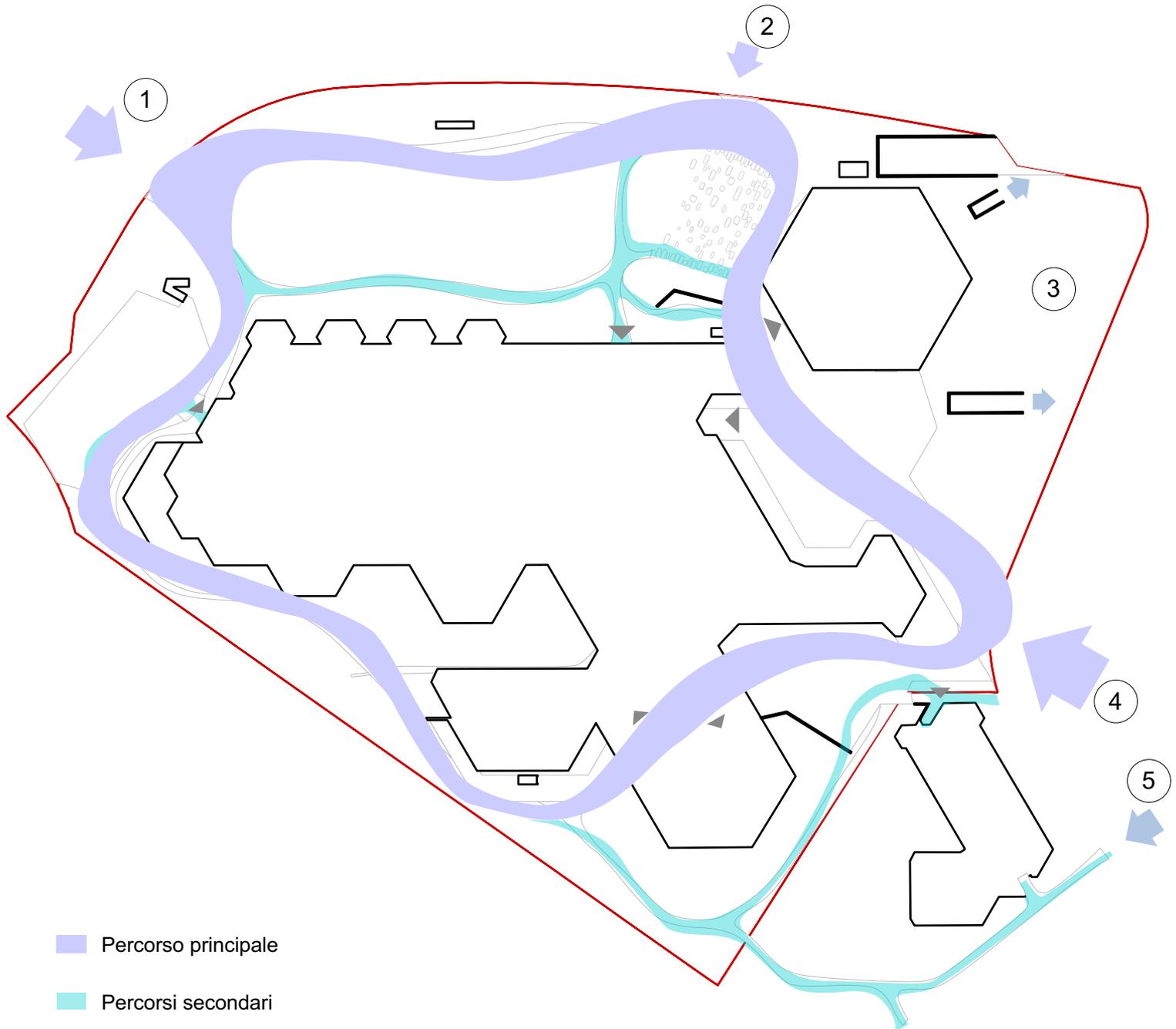
Il patrimonio arboreo esistente sarà in parte conservato e integrato in modo selettivo.

La scelta delle nuove piantumazioni è orientata verso specie locali e diversificate.

Perenni, arbusti e alberi alterneranno la propria fioritura, dando nuova forma e nuovo colore stagione dopo stagione.

La struttura del verde, studiata secondo gli specifici requisiti del sito, è volta a creare le migliori condizioni in termini di microclima e di biodiversità.

Accessi e percorsi pedonali

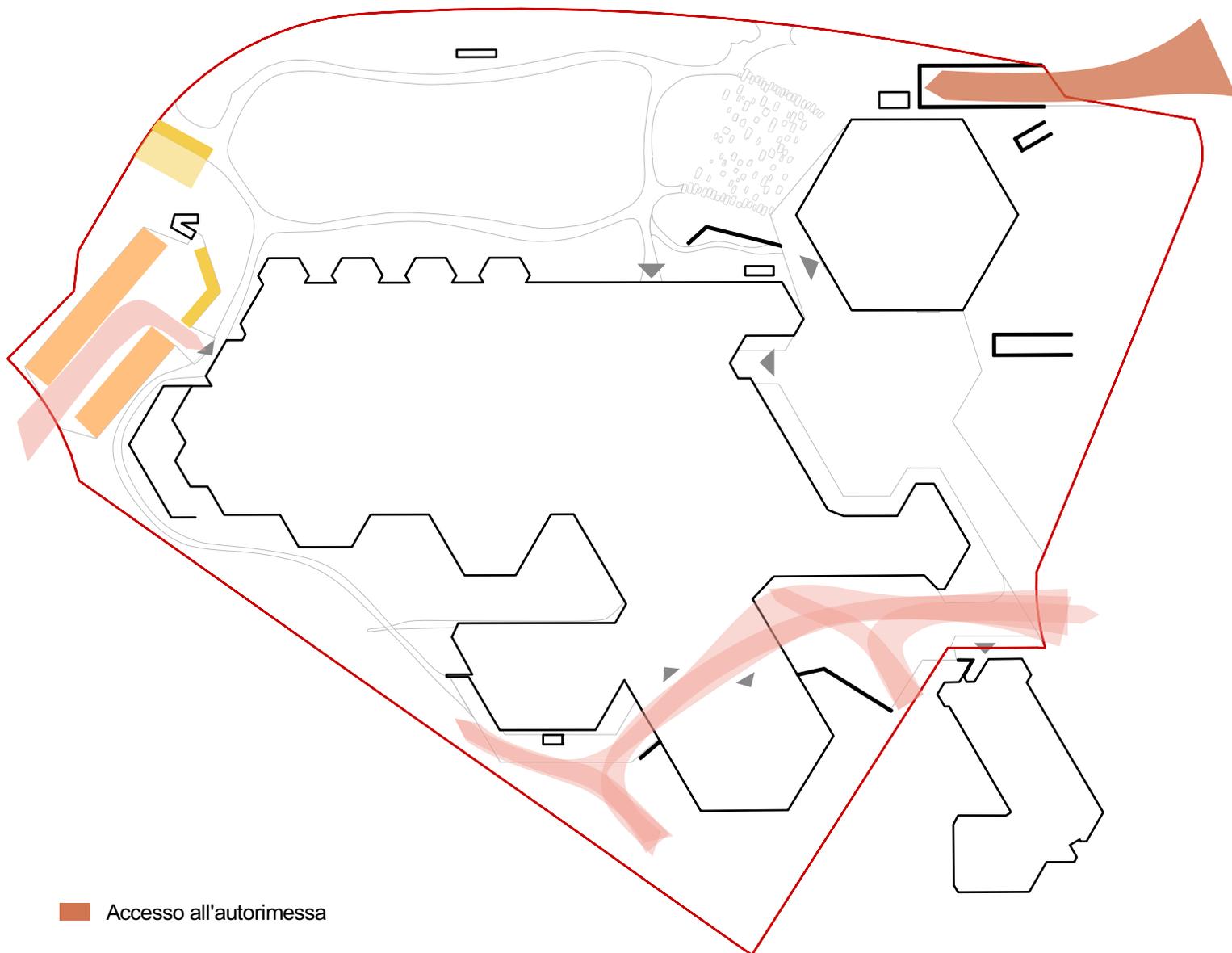


Percorso principale

Percorsi secondari

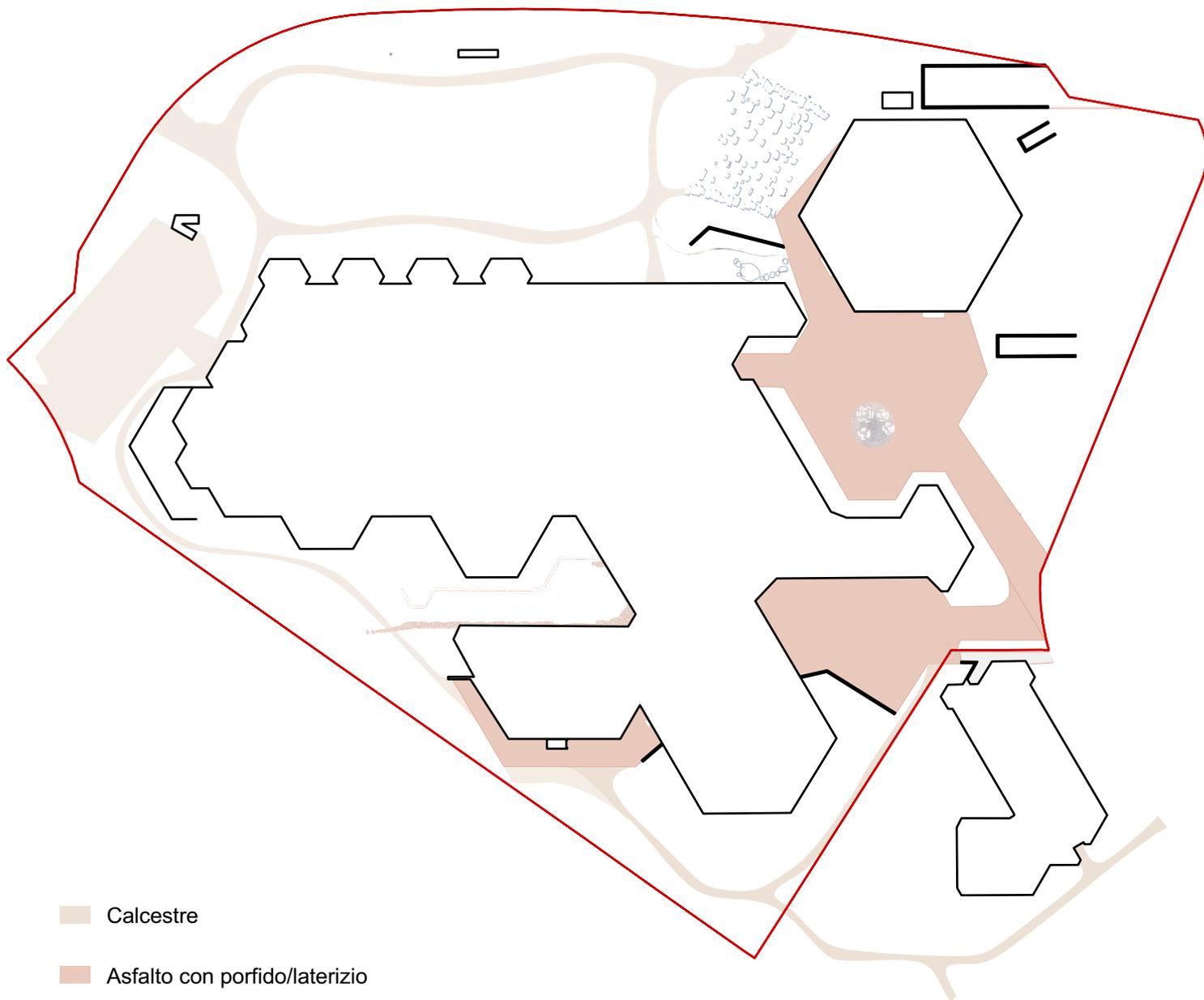
- 1 Accesso principale al giardino della musica
- 2 Accesso secondario al giardino della musica
- 3 Uscite di emergenza
- 4 Accesso principale alla città della musica e alla fonoteca
- 5 Accesso secondario alla fonoteca

Accessi e percorsi per veicoli



-  Accesso all'autorimessa
-  Carico - scarico
-  Posti auto (20)
-  Posti ciclo (60)
-  Zona di riserva per ulteriori posti bici

Superfici dure

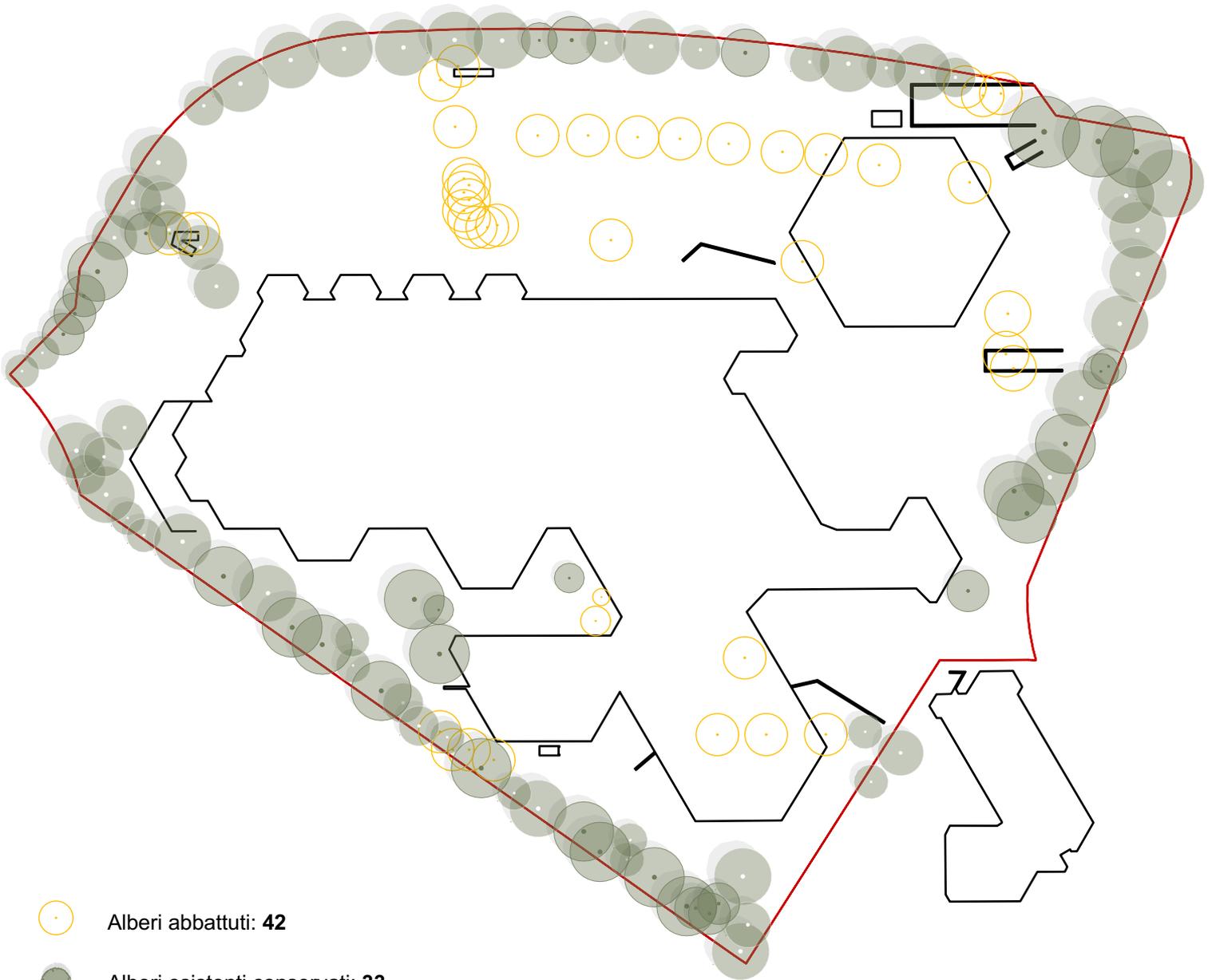


-  Calcestre
-  Asfalto con porfido/laterizio
-  Rocce di riuso

Superfici verdi



Alberature



● Alberi abbattuti: **42**

● Alberi esistenti conservati: **33**

● Alberi piantati: **52**

Drenaggio delle acque del parco

